



COMUNE DI ROVATO

BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2021/2023

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

PREVISIONI DI BILANCIO

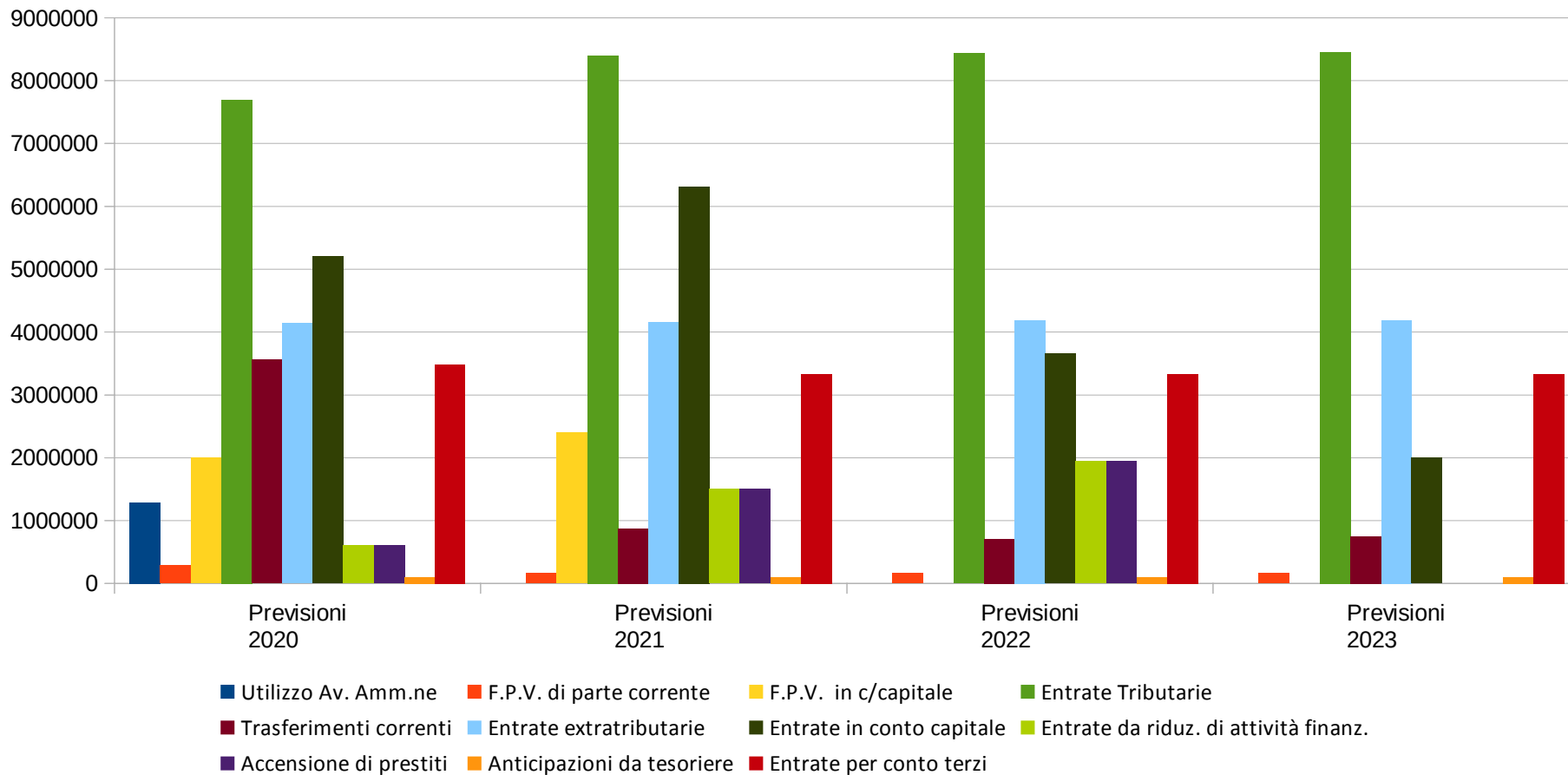
ENTRATA

	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	1.288.635,04	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	283.880,82	161.645,00	164.060,00	164.060,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.001.657,33	2.400.837,85	0,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	7.696.136,00	8.397.978,00	8.433.119,00	8.456.436,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.564.875,00	871.322,00	707.694,00	749.327,00
<i>Entrate extratributarie</i>	4.144.022,00	4.159.832,00	4.187.832,00	4.187.832,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	5.201.428,00	6.310.437,00	3.655.000,00	2.005.000,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	606.760,00	1.500.000,00	1.940.800,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	606.760,00	1.500.000,00	1.940.800,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	3.485.000,00	3.335.000,00	3.335.000,00	3.335.000,00
TOTALE	28.979.154,19	28.737.051,85	24.464.305,00	18.997.655,00

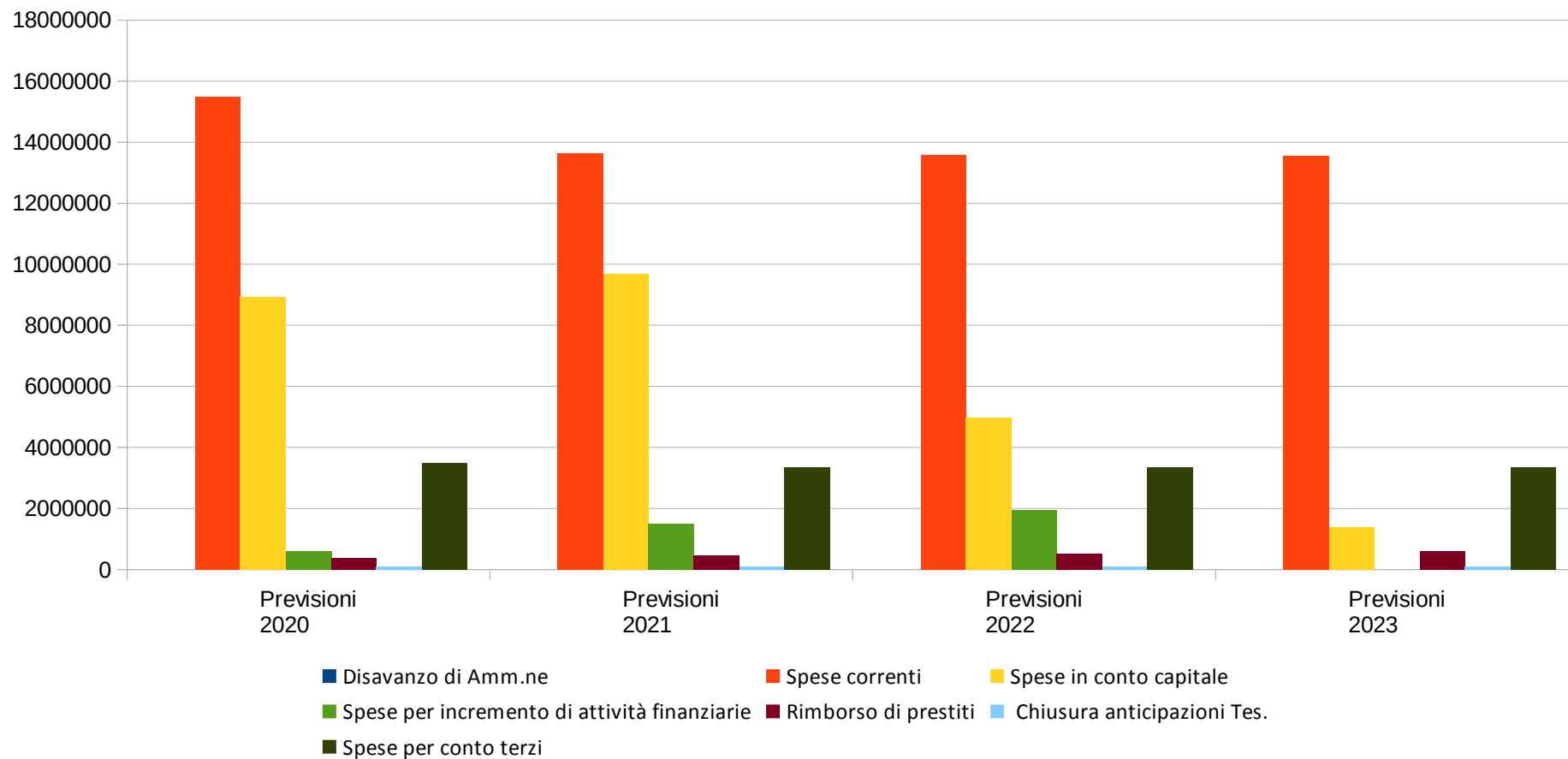
SPESA

	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	15.477.494,86	13.643.823,00	13.583.111,00	13.568.991,00
<i>Spese in conto capitale</i>	8.935.735,33	9.701.274,85	4.985.800,00	1.395.000,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	611.870,00	1.500.000,00	1.940.800,00	0,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	369.054,00	456.954,00	519.594,00	598.664,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Spese per conto terzi</i>	3.485.000,00	3.335.000,00	3.335.000,00	3.335.000,00
TOTALE	28.979.154,19	28.737.051,85	24.464.305,00	18.997.655,00

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA



GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	93,512%	94,690%	94,405%
	Entrate Correnti			

TRIBUTI E TARIFFE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali. Si illustrano di seguito le tariffe e gli stanziamenti previsti a bilancio, precisando che sono confermate le aliquote dell'anno 2020.

ALIQUOTE IMU ANNO 2021	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	5 per mille
Aliquota altri fabbricati	10,6 per mille
Aliquota terreni	9,8 per mille
Aliquota aree fabbricabili	10,6 per mille

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	4.101.556,78	3.750.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. Si illustrano di seguito gli stanziamenti previsti a bilancio.

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.238.154,86	1.952.669,00	2.256.761,00	2.256.761,00	2.256.761,00
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	19.863,25	10.000,00	0,00	0,00	0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Si propone per l'anno 2021 l'incremento dell'aliquota dello 0,5% allo 0,65%, compensato con l'incremento della soglia di esenzione che si propone di incrementare da € 15,000,00 a € 18,000,00, in modo da proteggere i redditi bassi e medio-bassi. Tale decisione ha lo scopo di allineare la tassazione Irpef locale a quella dei comuni bresciani con similari caratteristiche rispetto a Rovato, di tutelare le fasce più basse di reddito e si rende necessaria per garantire il pareggio e gli equilibri di bilancio, considerato che la tassazione locale è ferma dal 2014 e che la spesa corrente ha subito negli anni un progressivo incremento dovuto a varie cause tra cui l'Istat, il costo dei carburanti, l'aumento dell'inflazione, il costo della vita in generale, le maggiori esigenze della collettività e i maggiori oneri per la sicurezza. Si ricorda l'obbligo, per gli Enti locali, di manovrare gli aumenti dell'aliquota Irpef entro la forbice dello 0,4% e 0,8%.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – ANNO 2021

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito oltre 18.000,00€	0,65%

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	931.474,31	900.000,00	1.031.258,00	1.031.258,00	1.031.258,00

SOPPRESSIONE TRIBUTI E ISTITUZIONE CANONI UNICI PATRIMONIALI EX LEGGE 160/2019

partire dal 2021, in conseguenza dei commi 816 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 vengono istituiti i seguenti prelievi:

☂ canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce i seguenti previgenti prelievi (soppressi dal 1° gennaio 2021): la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

☂ canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che sostituisce i seguenti previgenti prelievi (soppressi dal 1° gennaio 2021): la

tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La tassazione viene prevista garantendo la sostanziale conferma del gettito dei prelievi soppressi. Il gettito 2021 tiene conto degli esoneri di legge previsti nel 2020 e riproposti parzialmente solo per il 1° trimestre 2021. L'Ente approverà il relativo regolamento comunale che disciplina i due predetti nuovi canoni e le relative tariffe.

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	110.988,76	49.200,00	0,00	0,00	0,00

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	195.962,98	183.000,00	0,00	0,00	0,00

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Canone patrimoniale di concessione autorizzazione ed esposizione pubblicitaria	0,00	0,00	208.000,00	213.000,00	213.000,00

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati	0,00	0,00	50.000,00	67.000,00	67.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale. Ai sensi della normativa sopra citata, l'imposta in oggetto non può essere istituita nel Comune di Rovato.

	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Altri trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.839.774,00	284.117,00	166.079,00	207.712,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	693.011,00	561.615,00	541.615,00	541.615,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.590,00	25.590,00	0,00	0,00
TOTALE	3.564.875,00	871.322,00	707.694,00	749.327,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	49.200,00	208.000,00	213.000,00	213.000,00
Locazioni di altri beni immobili	82.301,00	127.301,00	127.301,00	127.301,00
Proventi da concessioni su beni	369.453,00	334.531,00	351.531,00	351.531,00
Proventi da corsi extrascolastici	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	87.100,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Proventi da impianti sportivi	26.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

Proventi da mense	380.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Proventi da mercati e fiere	5.465,00	29.000,00	34.000,00	34.000,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	110.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	11.000,00	12.000,00	13.000,00	13.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	203.898,00	179.200,00	179.200,00	179.200,00
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	500,00	500,00	500,00	500,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	115.700,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Proventi da trasporto scolastico	13.466,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.210.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	2.678.583,00	2.805.532,00	2.833.532,00	2.833.532,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	648,25	651,50	652,71
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	433,51	435,33	436,53
	N.Abitanti			

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	29,769%	30,760%	31,449%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	25,640%	26,066%	26,092%
	Entrate Correnti			

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	4,129%	4,694%	5,356%
	Entrate Correnti			

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	206,37	211,64	217,43
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	177,74	179,34	180,40
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	28,62	32,30	37,03
	N.Abitanti			

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

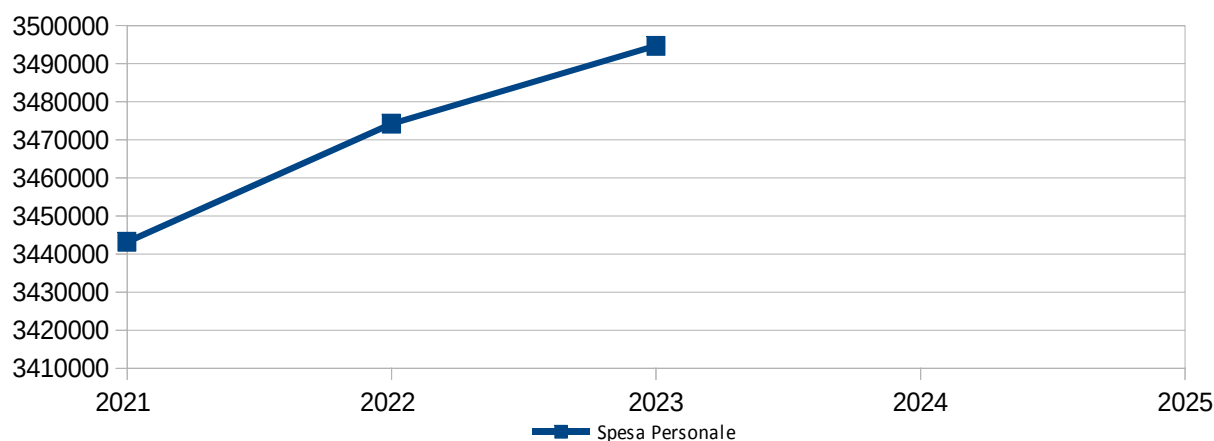
INDICE		2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	25,543%	25,890%	26,070%	N.D.	N.D.
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2021	2022	2023	2024	2025
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	177,74	179,34	180,40	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2021	2022	2023	2024	2025
Rigidità per costo personale=	Spesa Personale	25,640%	26,066%	26,092%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa Personale	3.443.199,00	3.474.220,00	3.494.720,00	N.D.	N.D.



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	8.750,00	19.150,00	19.150,00	19.150,00
Acqua	43.700,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	253.529,72	129.529,00	120.679,00	115.679,00
Altre spese legali	118.155,10	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	906.230,00	946.000,00	946.000,00	936.000,00
Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	300,00	300,00	300,00	300,00
Altre spese per servizi amministrativi	45.153,00	43.600,00	43.600,00	43.600,00
Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	25.409,00	0,00	0,00	0,00
Altri aggi di riscossione n.a.c.	40.450,00	34.900,00	34.900,00	34.900,00
Altri beni di consumo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	76.568,00	26.600,00	26.600,00	22.400,00
Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	40.400,00	40.400,00	40.400,00	40.400,00
Altri servizi diversi n.a.c.	117.119,00	74.000,00	64.000,00	71.500,00
Canoni Servizi	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Carta, cancelleria e stampati	25.000,00	24.500,00	24.500,00	23.500,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Contratti di servizio di asilo nido	180.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	197.000,00	199.000,00	199.000,00	199.000,00
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	442.345,00	484.500,00	487.500,00	485.500,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	16.025,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Contratti di servizio per la formazione dei cittadini	29.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	1.849.262,00	1.849.262,00	1.849.262,00	1.849.262,00
Contratti di servizio per le mense scolastiche	320.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Custodia giudiziaria	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Energia elettrica	750.210,00	741.810,00	743.160,00	743.160,00
Equipaggiamento	34.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Gas	310.900,00	287.200,00	287.200,00	287.200,00

Generi alimentari	38.525,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	145.225,00	134.700,00	134.700,00	134.700,00
Giornali e riviste	3.200,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Indennità di missione e di trasferta	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.100,00	6.100,00	3.050,00	3.050,00
Locazione di beni immobili	106.550,00	106.700,00	107.400,00	108.100,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	325.319,00	309.850,00	294.850,00	279.850,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	29.870,00	29.870,00	29.870,00	29.870,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	50.500,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	35.000,00	35.000,00	35.000,00	32.000,00
Materiale informatico	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Noleggi di impianti e macchinari	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Noleggi di mezzi di trasporto	7.320,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00
Oneri per servizio di tesoreria	30.800,00	46.570,00	46.570,00	46.570,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	145.656,70	119.665,00	119.665,00	119.665,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	4.800,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Prodotti farmaceutici ed emoderivati	918.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
Pubblicazione bandi di gara	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Pubblicazioni	38.302,00	33.000,00	33.000,00	28.000,00
Quote di associazioni	7.855,00	8.755,00	8.755,00	8.755,00
Servizi di pulizia e lavanderia	49.800,00	20.800,00	20.800,00	20.800,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Servizio mense personale civile	35.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Spese per servizi finanziari n.a.c.	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese postali	24.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Telefonia fissa	45.400,00	42.400,00	42.400,00	42.400,00
Telefonia mobile	2.700,00	5.500,00	2.800,00	2.800,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Vestiario	11.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
TOTALE	8.028.128,52	7.500.681,00	7.466.131,00	7.429.131,00

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2019	629.031,00
2020	606.760,00
2021	1.500.000,00
2022	1.940.800,00
2023	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Quota Interessi</i>	96.274,85	95.730,00	97.560,00	106.050,00	118.760,00
<i>Quota Capitale</i>	400.389,94	369.054,00	456.954,00	519.594,00	598.664,00
Totale	496.664,79	464.784,00	554.514,00	625.644,00	717.424,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Quota Interessi</i>	96.274,85	95.730,00	97.560,00	106.050,00	118.760,00
<i>Entrate Correnti</i>	14.253.615,46	13.829.989,47	13.444.172,53	15.405.033,00	13.429.132,00
% su Entrate Correnti	0,675%	0,692%	0,726%	0,688%	0,884%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Impegnato/ Accertato 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

Come si desume dal prospetto seguente, il nostro Ente non ha attivato strumenti di finanza derivata.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00